



DECRETO N. 1002 DEL 24/11/2023

Autorizzazione a proporre ricorso in Consiglio di Stato per giudizio di ottemperanza ai sensi dell'art. 112 comma 5 c.p.a., al fine di ottenere chiarimenti in ordine alle modalità di ottemperanza" della sentenza C.d.S. n. 8181/2023.

IL PRESIDENTE

VISTA la sentenza n. 8181/2023 con cui il Consiglio di Stato, Sez. V, ha parzialmente accolto il ricorso dell'AdSPMAS, confermando tuttavia la sentenza del TAR Veneto n. 612 del 26.04.2022 nella parte in cui è stato disposto l'annullamento degli atti dell'AdSPMAS di indizione di un concorso di idee ai sensi dell'articolo 156, comma 7, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, avente ad oggetto l'elaborazione di proposte ideative e di progetti di fattibilità tecnica ed economica relativi alla realizzazione e gestione di punti di attracco fuori dalle acque protette della laguna di Venezia utilizzabili dalle navi adibite al trasporto passeggeri di stazza lorda superiore a 40.000 tonnellate e dalle navi portacontainer adibite a trasporti transoceanici, anche tenendo conto delle risultanze di eventuali studi esistenti;

CONSIDERATA l'entrata in vigore del D.P.R. n. 148/2022, pubblicato in GURI del 10.10.2022, che fornisce una definizione normativa di "acque protette della laguna di Venezia", in senso differente rispetto a quanto ritenuto dal TAR, e viceversa in senso conforme a quanto ritenuto dall'Autorità di Sistema Portuale in sede di indizione del concorso di idee, ove faceva correttamente riferimento alla Conterminazione Lagunare di cui al D.M. 9 febbraio 1990 (emanato in riferimento proprio alla L. n. 366/1963);

CONSIDERATO CHE il dettato normativo di cui all'art. 1, comma 1, lett. a) del citato D.P.R. 19 luglio 2022, n. 148, non può, in una fase esecutiva della sentenza del Consiglio di Stato n. 8181/2023, essere ignorato o tralasciato dall'AdSPMAS e che, pertanto, si pone ora un problema relativo alla necessità, per quest'ultima, di aderire al dato normativo e, nel contempo, di dare attuazione al *decisum* giurisdizionale;



VALUTATO CHE, qualora si desse testuale esecuzione alla sentenza del Consiglio di Stato, l'Amministrazione si troverebbe ad agire in difformità rispetto alla legge;

VISTO l'art. 112 comma 5 c.p.a. che prevede la possibilità di proporre un ricorso per giudizio di ottemperanza in base al quale *"il ricorso di cui al presente articolo può essere proposto anche al fine di ottenere chiarimenti in ordine alle modalità di ottemperanza" della sentenza*;

VISTO l'art. 43 R.D. n. 1611/1933, commi III e IV *"Qualora sia intervenuta l'autorizzazione, di cui al primo comma, la rappresentanza e la difesa nei giudizi indicati nello stesso comma sono assunte dalla Avvocatura dello Stato in via organica ed esclusiva, eccettuati i casi di conflitto di interessi con lo Stato o con le regioni. Salve le ipotesi di conflitto, ove tali amministrazioni ed enti intendano in casi speciali non avvalersi della Avvocatura dello Stato, debbono adottare apposita motivata delibera da sottoporre agli organi di vigilanza"*;

RITENUTO che il contenzioso in epigrafe indicato rientra nell'ipotesi di cui al comma IV dell'art. 43 del RD n. 1611/1933, di talchè l'Ente non può avvalersi del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato;

ATTESO altresì che con sentenza del Consiglio di Stato n. 3238/2014 è stata ritenuta facoltativa e non obbligatoria la rappresentanza in giudizio dell'Ente da parte dell'Avvocatura di Stato);

VISTO l'art. 6 della Legge 28 gennaio 1994, n. 84 recante *"Riordino della legislazione in materia portuale"* come modificata dal D.Lgs. n. 169/2016 istitutivo delle Autorità di Sistema Portuale, che al comma 7 prevede la facoltà di attribuire il patrocinio in giudizio agli avvocati del libero foro;

VISTI i poteri attribuiti al Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale ai sensi dell'art. 8 della Legge 28 gennaio 1994, n° 84 e sue successive modificazioni ed integrazioni;



CONSIDERATA la peculiarità del contenzioso in oggetto, nonché l'opportunità e la necessità di una difesa specializzata e particolarmente esperta nella materia quale quella offerta dallo Studio Legale Zunarelli e Associati;

RITENUTA la necessità di proporre ricorso per giudizio di ottemperanza ai sensi dell'art. 112 comma 5 c.p.a. anche al fine di garantire la tutela dei propri interessi e della comunità portuale;

DECRETA

di agire in giudizio per la proposizione di un ricorso per giudizio di ottemperanza ai sensi dell'art. 112 comma 5 c.p.a., al fine di ottenere chiarimenti in ordine alle modalità di ottemperanza" della sentenza C.d.S. n. 8181/2023, affidando il patrocinio, in ogni fase e grado, al Prof. Avv. Stefano Zunarelli ed all'Avv. Vincenzo Cellamare.

Il presente decreto viene pubblicato sull'Albo e sito Web dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale.

IL PRESIDENTE

Fulvio Lind Di Blasio